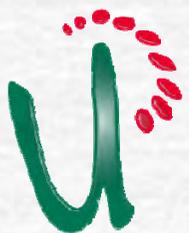


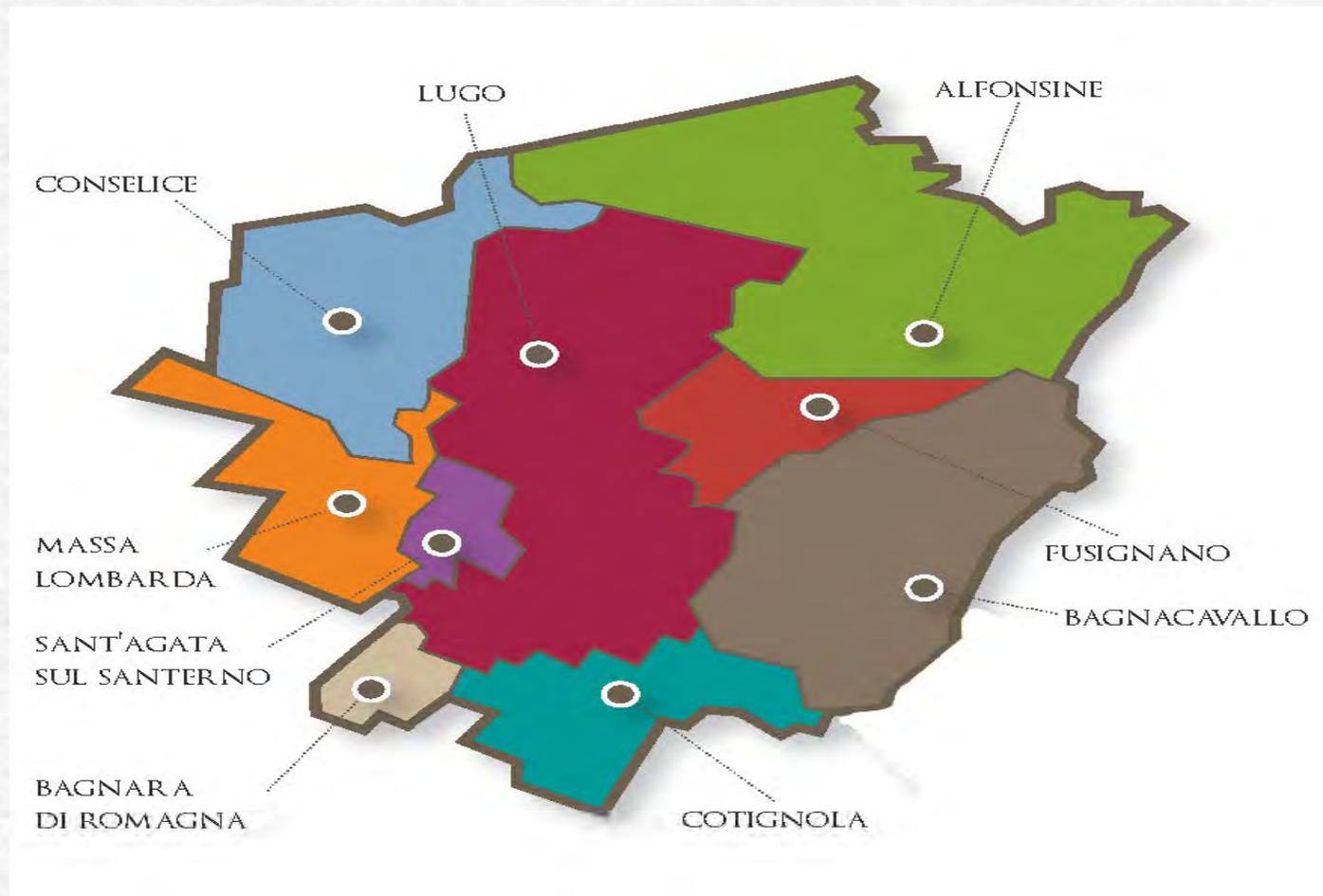
La riorganizzazione dei servizi comunali attraverso lo strumento dell'Unione

*San Pietro in Casale,
29 marzo 2011*



unione dei **comuni**
della bassa Romagna

Chi siamo



unione dei comuni
della bassa Romagna

Convegno Unione Reno Galliera
San Pietro in Casale 29 marzo 2011

La Bassa Romagna

9 Comuni

Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, S.Agata sul Santerno

479,71 Km quadrati 103.618 abitanti

GLI ORGANI DELL'UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA:

- **Il Presidente, eletto tra i 9 Sindaci**
- **La Giunta, composta dai Sindaci dei comuni costituenti;**
- **Il Consiglio, composto da 31 consiglieri eletti dai rispettivi Consigli Comunali con rappresentanza delle minoranze**
(22 Maggioranza + 9 Minoranza)



unione dei comuni
della bassa Romagna

Convegno Unione Reno Galliera
San Pietro in Casale 29 marzo 2011

SVILUPPO SERVIZI DELL'UNIONE

2008 - 14

2009 - 17

I° SEMESTRE 2010 - 19

II° SEMESTRE 2010 - 25

Servizi di staff (segreteria, bilancio, comunicazione)	Servizi di staff (segreteria, bilancio, comunicazione)	Servizi di staff (segreteria, bilancio, comunicazione)	Servizio organi istituzionali, governance e comunicazione
Personale e organizzazione	Personale e organizzazione	Personale e organizzazione	Servizio legale
Sviluppo economico e promozione territoriale	Sviluppo economico e promozione territoriale	Sviluppo economico e promozione territoriale	Controllo di gestione e strategico
Promozione turistica	Promozione turistica	Promozione turistica	Servizio finanziario (ragionerie e acquisti)
Entrate e tributi comunali	Entrate e tributi comunali	Commercio e attività produttive	Servizio segreteria (Lugo+Unione)
Programmazione territoriale	Programmazione territoriale	Entrate e tributi comunali	Servizio appalti e contratti
Servizi educativi	Servizi educativi	Programmazione territoriale	Servizio statistico e coordinamento demografici
Istituzioni e beni culturali	Istituzioni e beni culturali	Servizio sismica	Personale e organizzazione
Servizio di Piano per l'integrazione sociale e sanitari	Servizio di Piano per l'integrazione sociale e sanitari	Istituzioni e beni culturali	Programmazione territoriale
Case e politiche abitative	Case e politiche abitative	Servizi educativi	Servizio sismica
Servizi informatici	Servizio anziani e disabili	Servizio di Piano per l'integrazione sociale e sanitaria	Ambiente
Statistica	Servizio famiglie e minori	Case e politiche abitative	Sviluppo economico e promozione territoriale
Protezione civile	Servizio vulnerabilità sociale	Servizio anziani e disabili	Promozione turistica
Coordinamento PM	Servizi informatici	Servizio famiglie e minori	Commercio e attività produttive
	Statistica	Servizio vulnerabilità sociale	Servizio tecnico Suap
	Protezione civile	Servizi informatici	Servizio di Piano per l'integrazione sociale e sanitaria
	Coordinamento PM	Statistica	Case e politiche abitative
		Protezione civile	Servizio anziani e disabili
		Coordinamento PM	Servizio famiglie e minori
			Servizio vulnerabilità sociale
			Servizi educativi
			Servizio giovani e coordinamento cultura
			Servizi informatici (9 comuni+Unione)
			Protezione civile
			PM - SANZIONI



Convegno Unione Reno Galliera
San Pietro in Casale 29 marzo 2011

Il Piano strategico

- A marzo 2010 è stato approvato il Piano Strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, un innovativo documento di programmazione e sviluppo del territorio
- **Il Piano strategico dell'Unione individua lo scenario strategico prolungato nel tempo e contemporaneamente definisce "Obiettivi ed azioni" di breve e medio periodo**



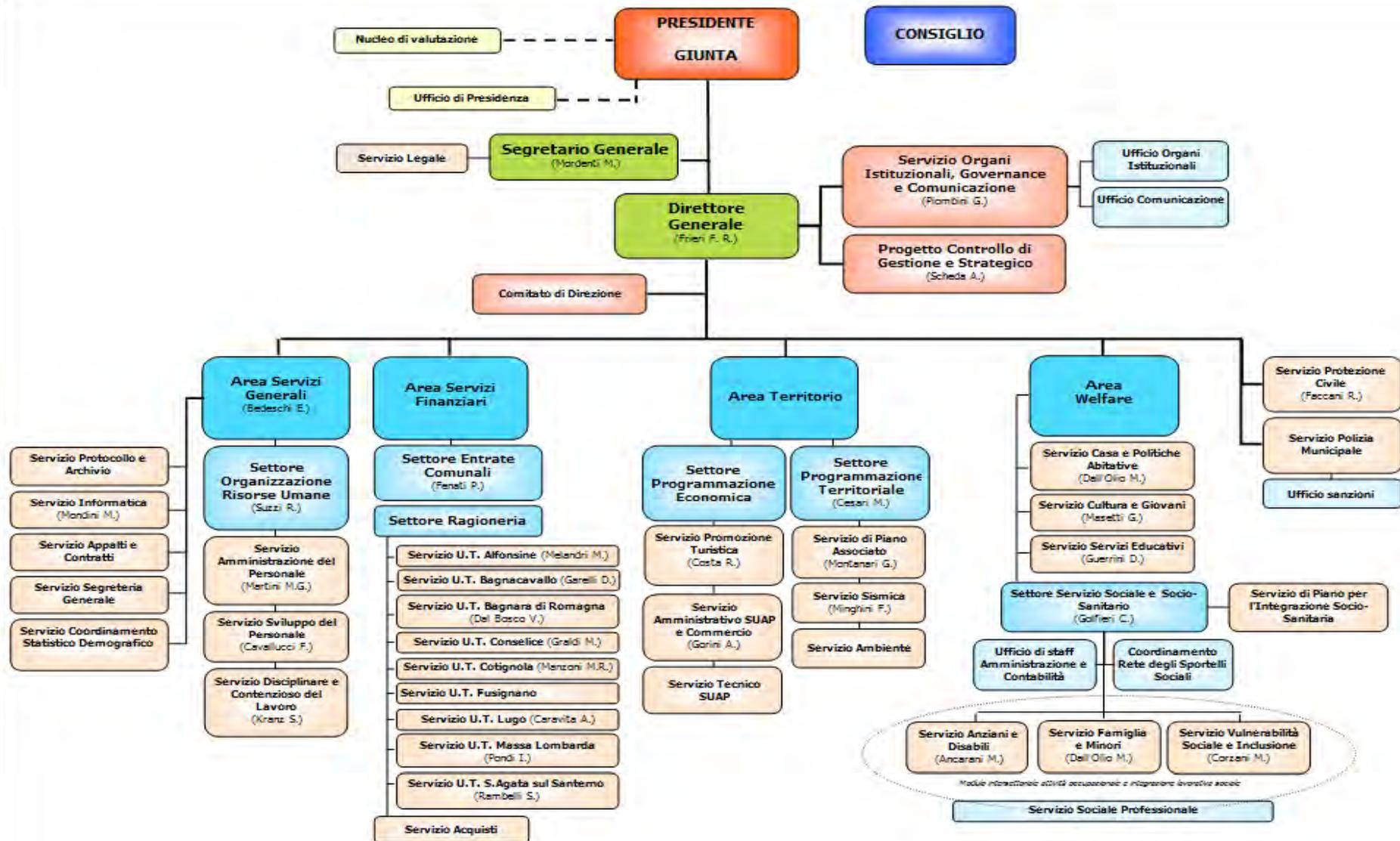
Filo d'Arianna

Noi siamo qui

PROGETTI	2010				2011
	GEN - MAR	APR - GIU	LUG - SETT	OTT - DIC	
PROGETTO NUOVA PM UFFICIO SANZIONI				IN CORSO	
SLIAP BASSA ROMAGNA				IN CORSO	
ACCREDITAMENTO/ASP					
SERVIZIO ASSOCIATO CULTURA E POLITICHE POER I GIOVANI		FATTO			
NUOVO PROGETTO SCUOLA E COORDINAMENTO PEDAGOGICO				IN CORSO	
SERVIZI GENERALI, APPALTI, CONTRATTI, COORDINAMENTO ANAGRAFI		FATTO			
CONTROLLO DI GESTIONE, RAGIONERIA (ACQUISTI)		FATTO			
NUOVA TEAM					
COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E NUOVO FRONT OFFICE					
INFORMATICA (internet, migrazione e migrazione del sito, banda larga (DUP), digitalizzazione)		FATTO			
INFORMAZIONE E GOVERNANCE INTERNA			FATTO		
PROGETTO NUOVO UPA, RUE, POC E PROGETTO SERVIZIO AMBIENTE FUNZIONI SISMICHE			FATTO		
PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO	partecipazione				valutazioni



La pianta organica attuale

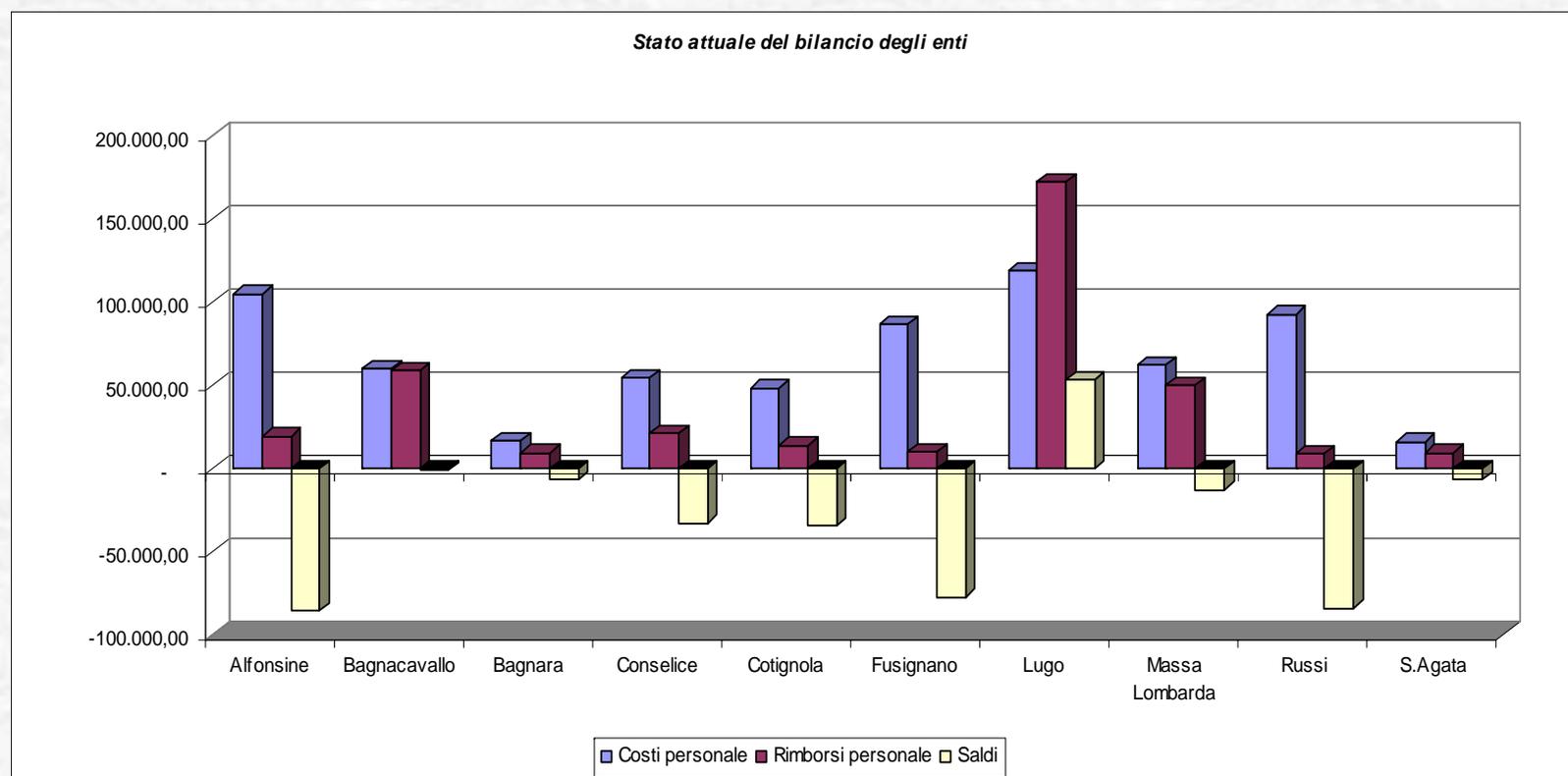


La perequazione: premesse

- Ogni comune ha un “costo netto” verso l’Unione: è la differenza fra trasferimenti (segno positivo) meno rimborsi di spesa per il personale (comandi), meno le minori spese per il personale trasferito (trasferimenti di personale)
- Il costo netto varia ad ogni riorganizzazione, più servizi costano di più, ma i trasferimenti e i comandi permettono di compensare
- Le selezioni di personale non permettono di prevedere come negli anni si effettueranno trasferimenti



I costi netti prima



Non ci sono minori spese poiché è una situazione di partenza. Il saldo è il costo netto, quando è positivo si ha un “beneficiario netto”, sennò un “contribuente netto”, il prezzo pagato da un Comune per migliorare il saldo è privarsi di personale interno (i più qualificati generalmente)



La riorganizzazione

- Come il piano strategico prevedeva si riorganizzano le aree
- In questo esempio dell'anno passato, si passa da 50 a 123 dipendenti (fra poco saranno 356), più una cinquantina di persone che comunque collaborano con l'Unione
- Nuovi servizi (Suap, servizi annessi, sismica, CDG), oltre all'accentramento di servizi



La perequazione

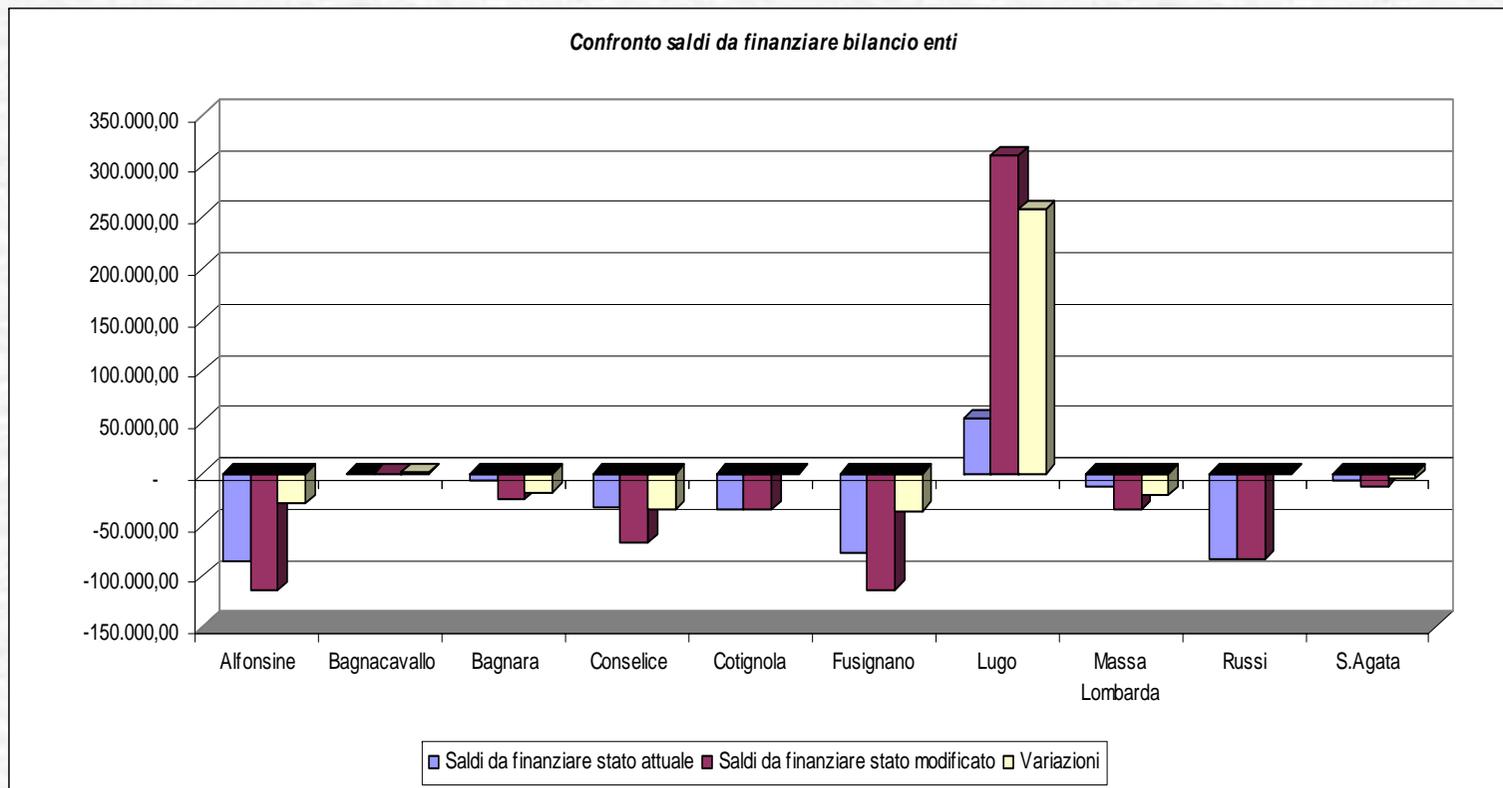
Il Piano Strategico ha introdotto un meccanismo di perequazione (Federazione di Comuni) teso a contrastare due effetti:

1. Tutti i Comuni. Aumenti eccessivi di costi netti a causa del non trasferimento di personale
2. Piccoli Comuni. Numero minimo di personale necessario per la sopravvivenza del Comune (effetto non ancora verificato)

⇒ La perequazione deve agire sugli aumenti di costi netti per alcuni, e ha come base la diminuzione di costi netti per altri comuni



I costi netti senza perequazione



La variazione fra i due costi netti è un saldo (di saldi). Questa grandezza dice cosa accade nelle variazioni di Bilancio dei Comuni ogni volta che nasce o si riorganizza un servizio (esempio dell'estate 2010)

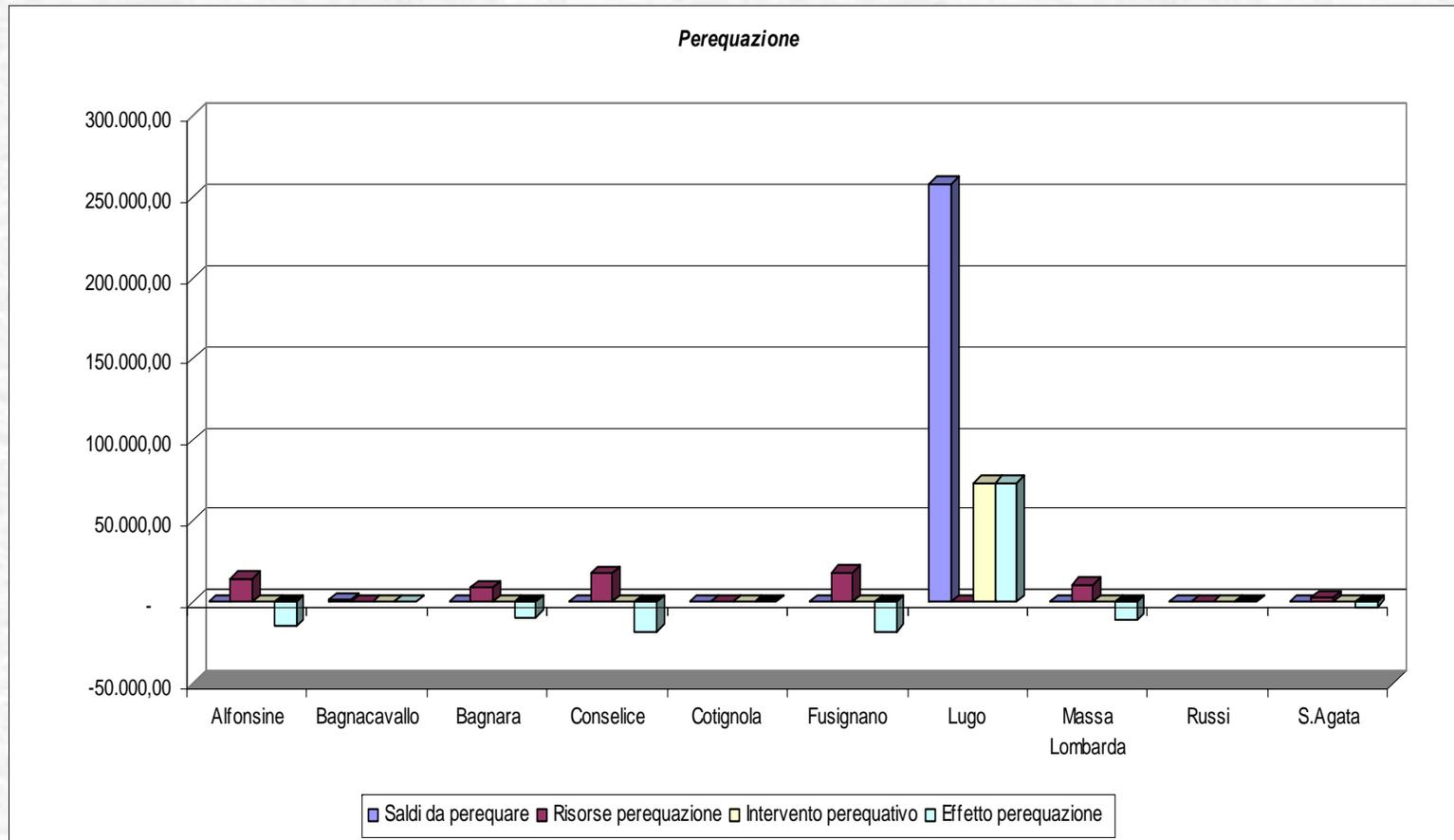


Il meccanismo di perequazione

- La somma dei saldi negativi è inferiore a quella dei saldi positivi, la differenza è la misura dell'efficienza complessiva della manovra: 110.000 euro circa
- Questo vantaggio va a ridurre solo i saldi negativi (primo effetto)
- Viene definito un ammontare della perequazione sulla base dei saldi positivi (non è tutta necessaria se c'è efficienza), che riduce proporzionalmente i saldi negativi, per una **durata di 3 anni**:
a partire dal 2010: quota decrescente pari a **50%**, **40%**, **30%**, poi nel 2013 la Giunta vedrà cosa fare.



I saldi perequati

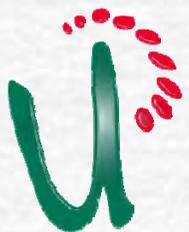


L'ammontare del fondo perequativo annuo per il 2010 è quasi 74.000 euro, oltre 73.000 a carico del Comune di Lugo



Alcuni risparmi di gestione

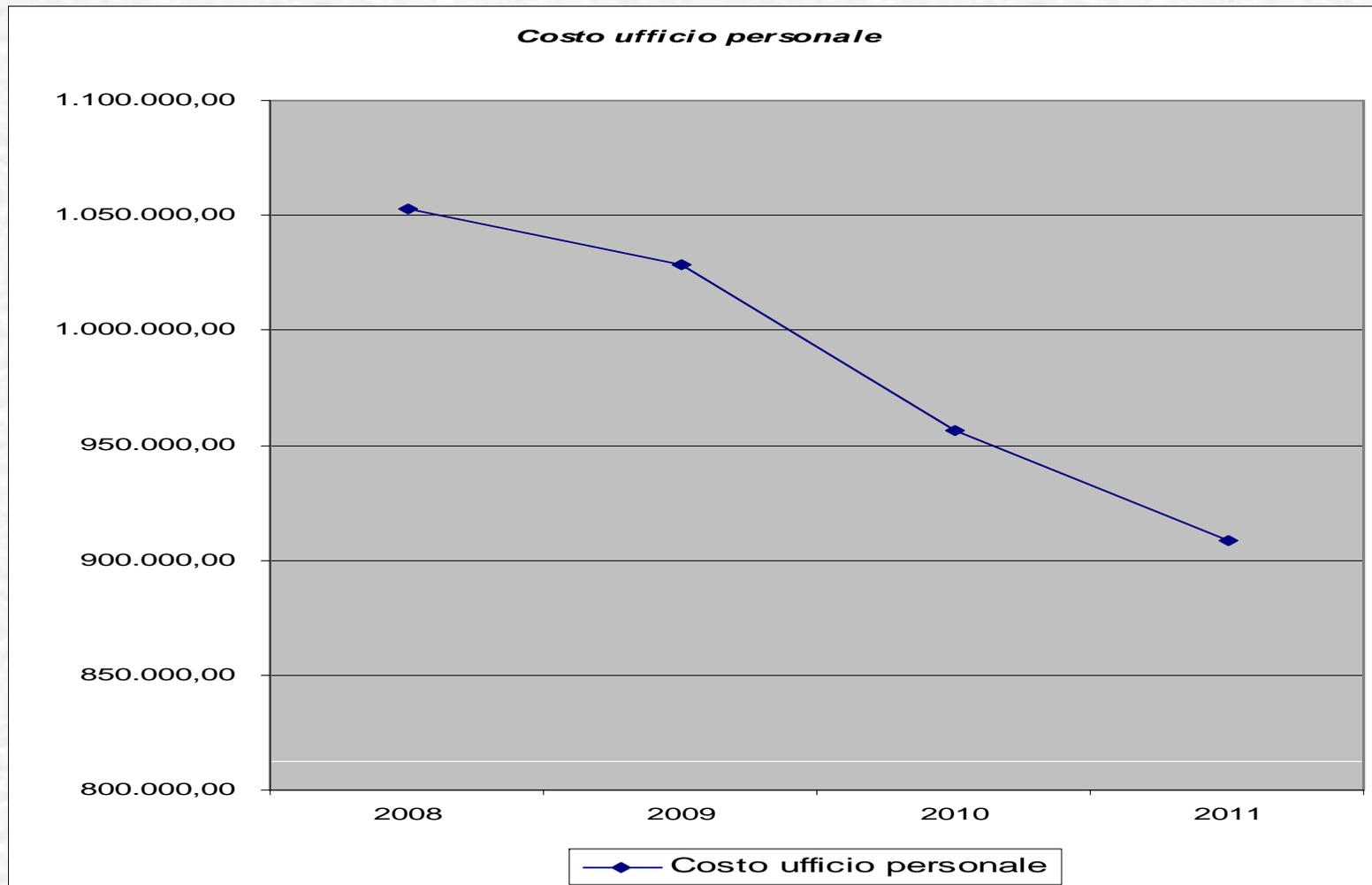
... dal Bilancio di previsione 2011



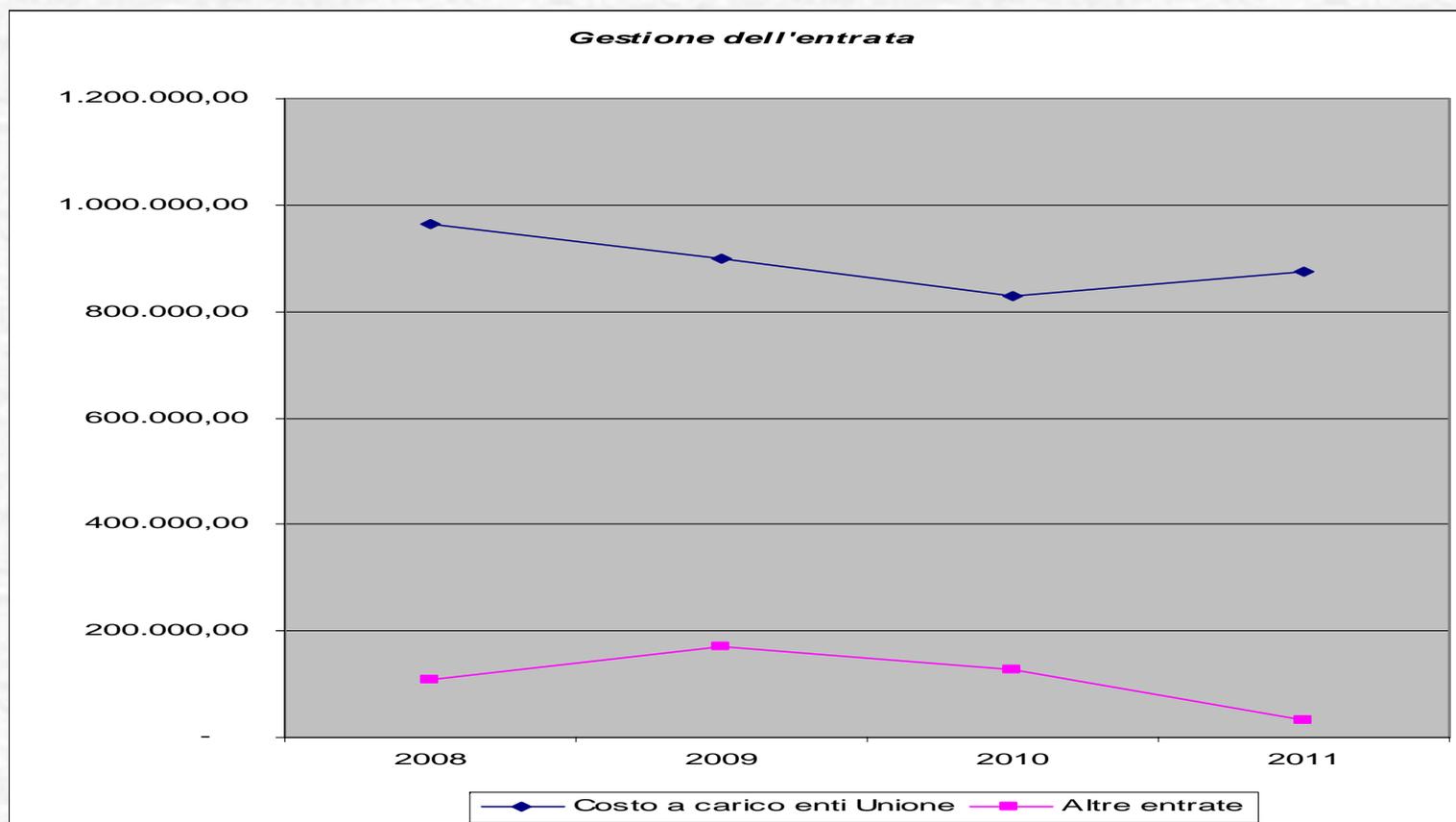
unione dei **comuni**
della **bassa Romagna**

Convegno Unione Reno Galliera
San Pietro in Casale 29 marzo 2011

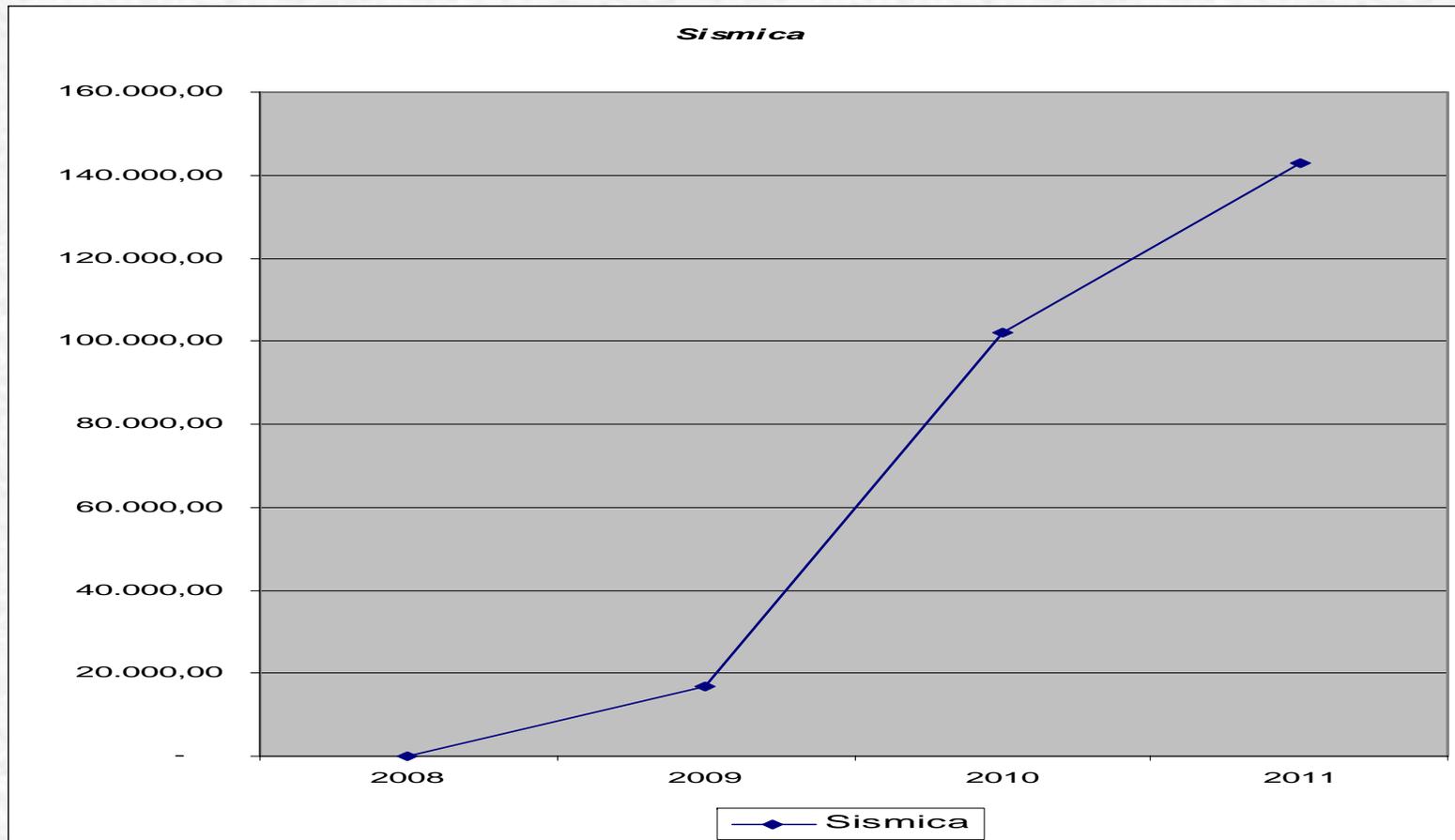
Il servizio personale



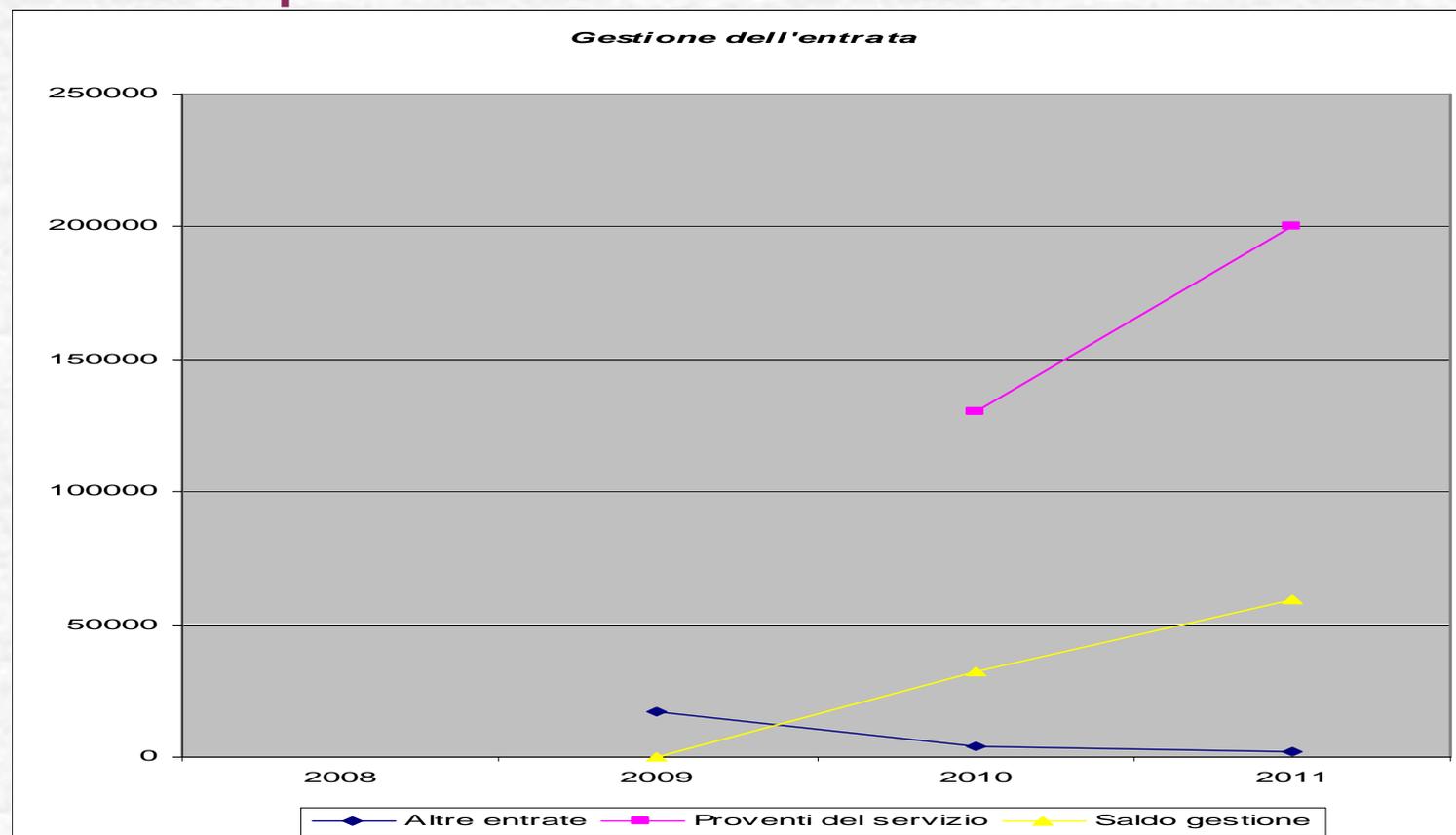
Servizio personale – dinamica dei costi a carico degli enti



L'ufficio sismica



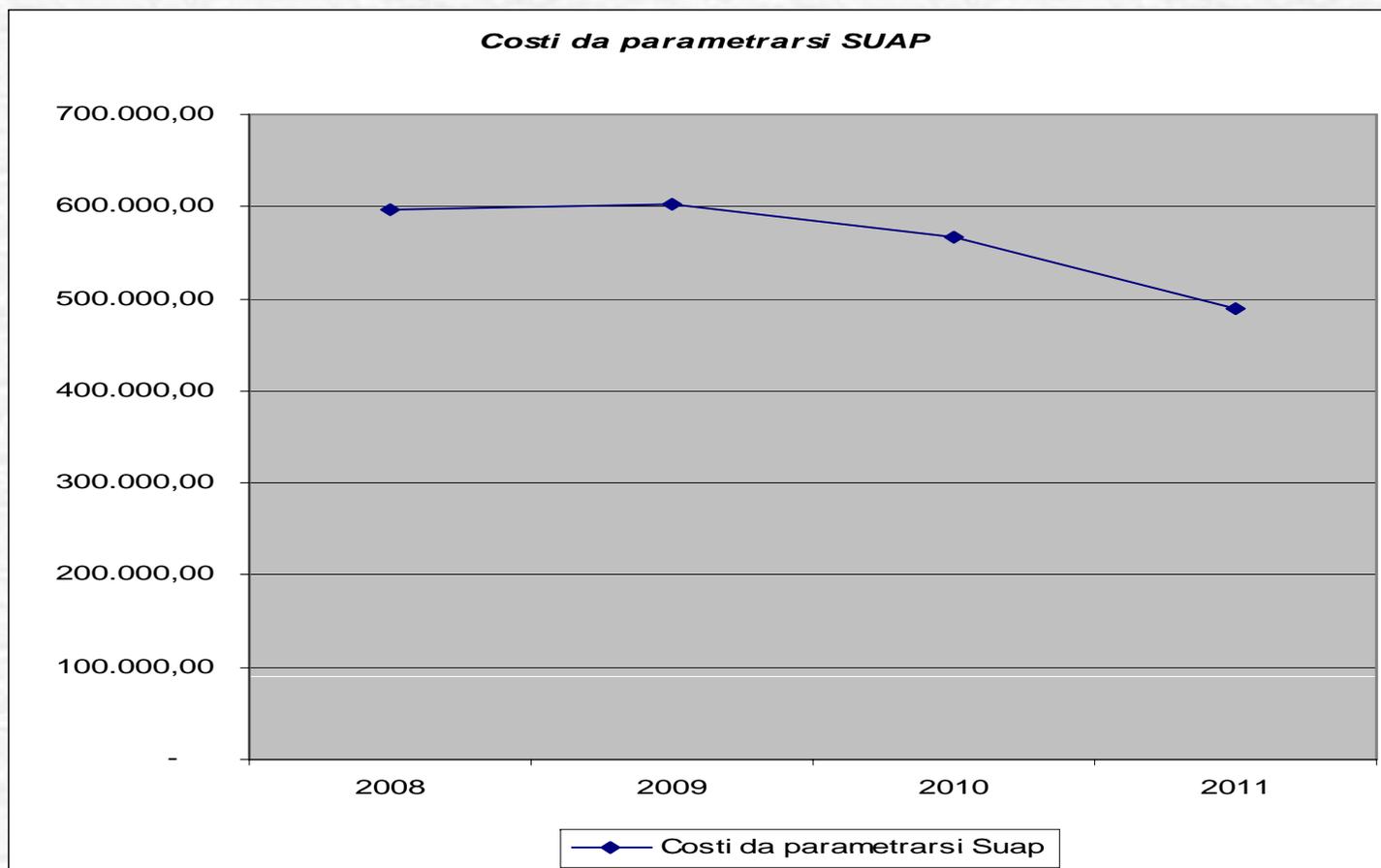
Ufficio sismica – dinamica degli “utili” di competenza enti



Il servizio è partito a giugno del 2010. Nel 2009 parte dei costi di allestimento degli uffici



Attività Economiche ora SUAP



Il SUAP inizia il 01/07/2010. Per la comparazione si assumono i costi sostenuti dagli enti per i servizi "produttivi"



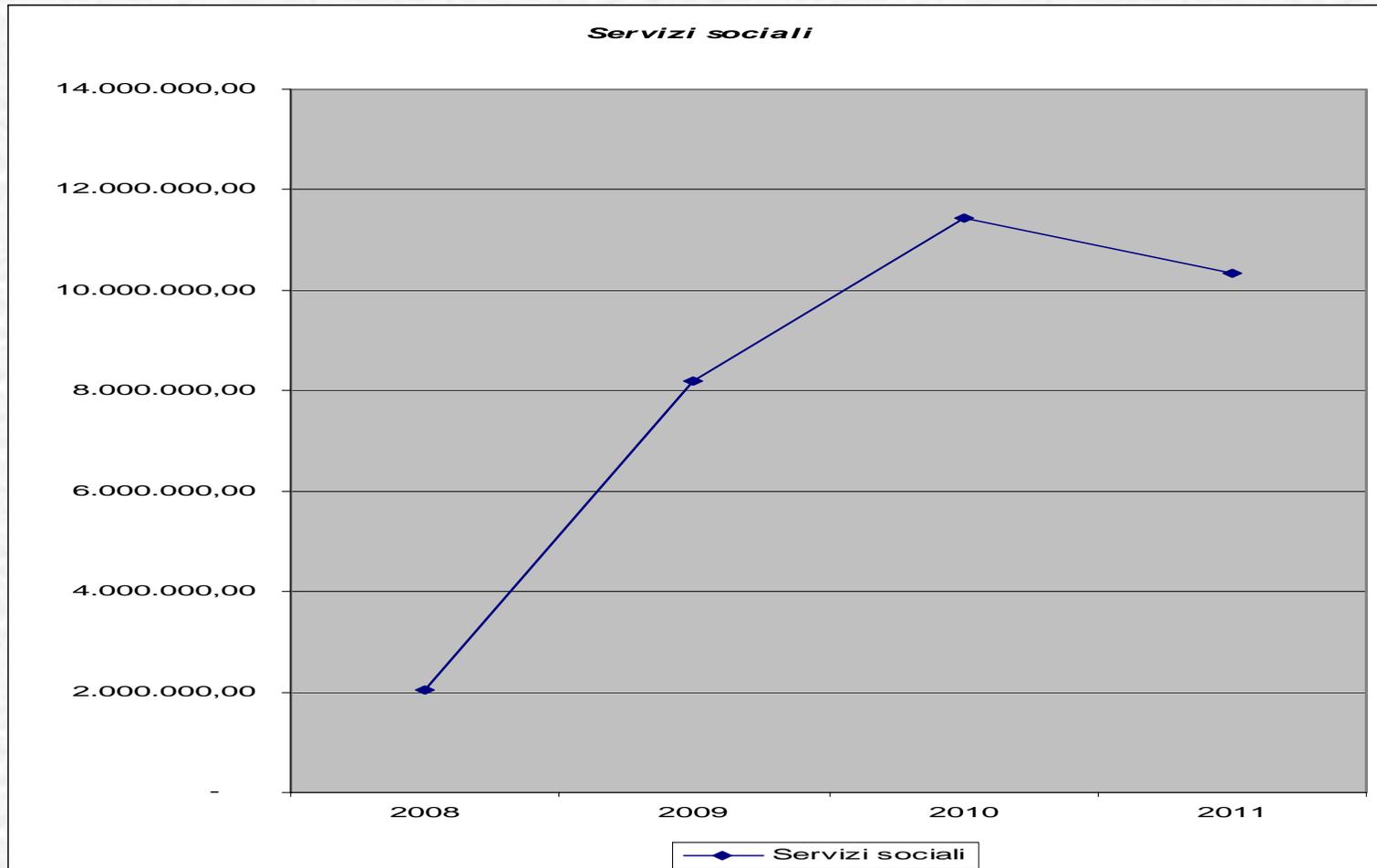
SUAP – dinamica dei costi a carico degli enti



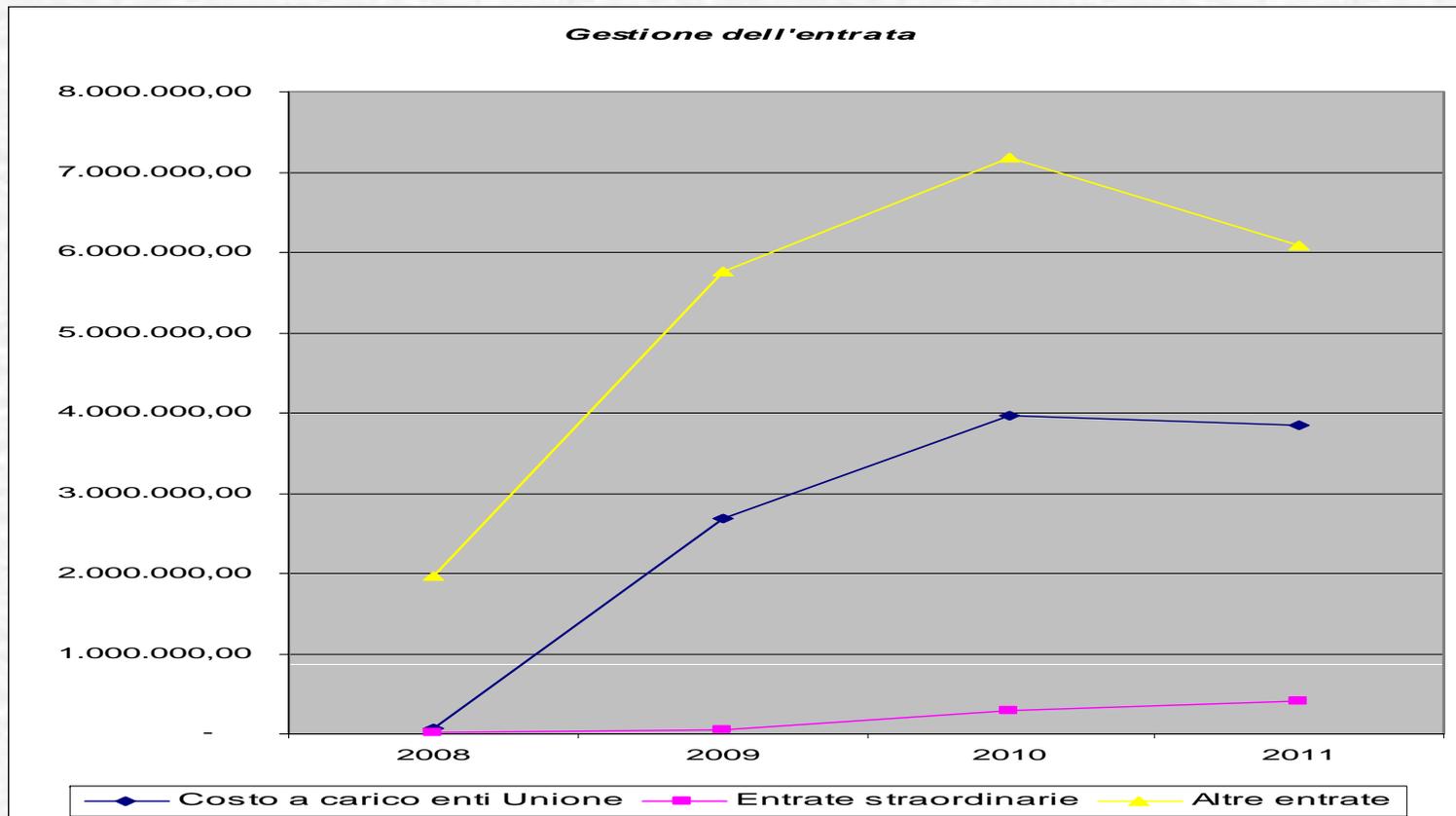
SUAP il servizio parte il 01/07/2010 – La comparazione tiene conto dei costi precedentemente sostenuti dagli enti i servizi “produttivi”



Servizi Sociali



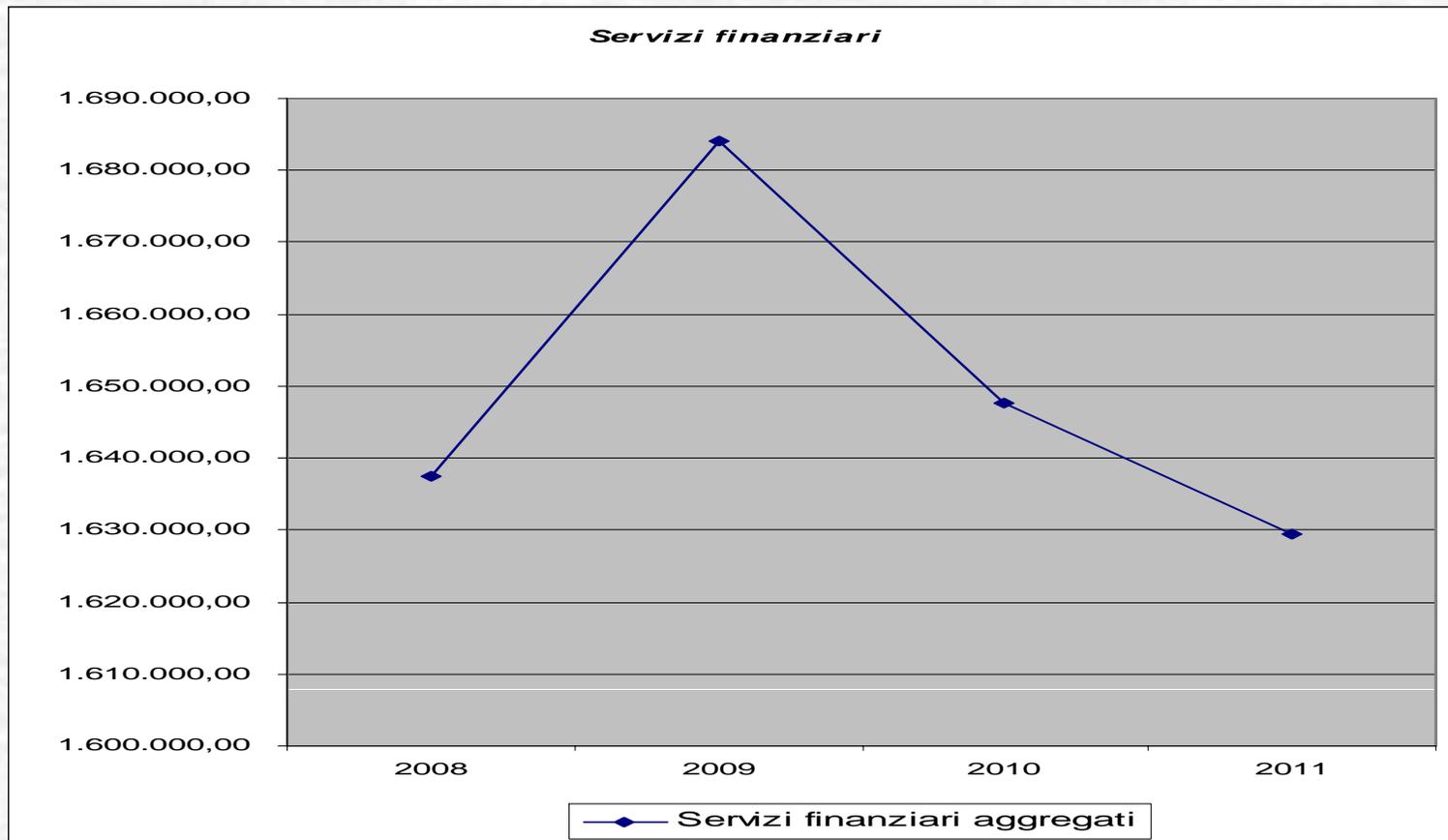
Servizi sociali – dinamica dei costi a carico degli enti



Le altre entrate sono i trasferimenti statali regionalizzati e USL, c'è un calo di 1 milione di euro a fronte diminuzione di servizi dell'Ente, alcuni di questi sono in capo ad altri enti



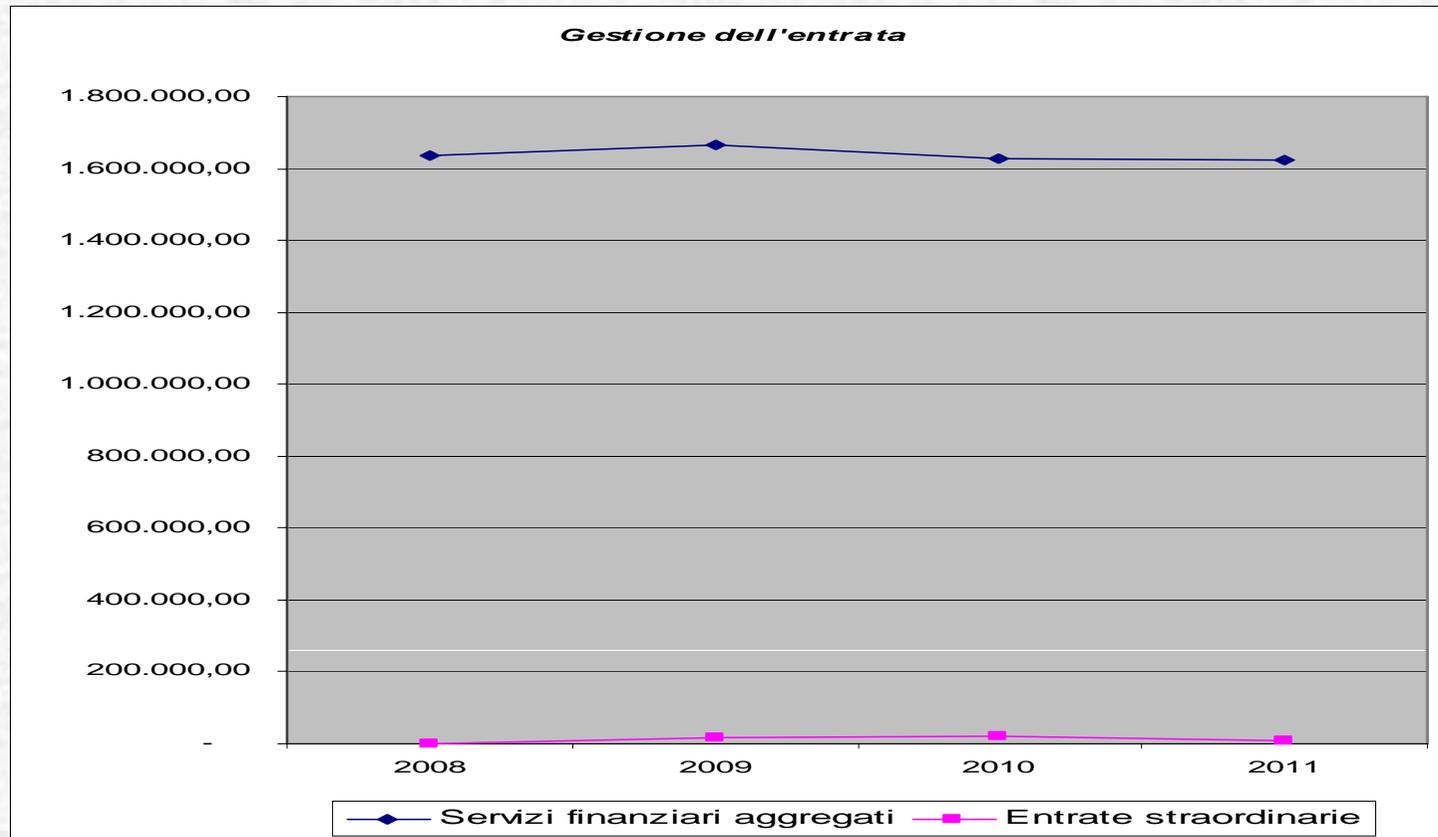
Servizi finanziari



Nel costo dei servizi finanziari è compreso il "Controllo di gestione" attivato il 01/07/2010. Per la comparazione si assumono anche i costi direttamente sostenuti dagli enti



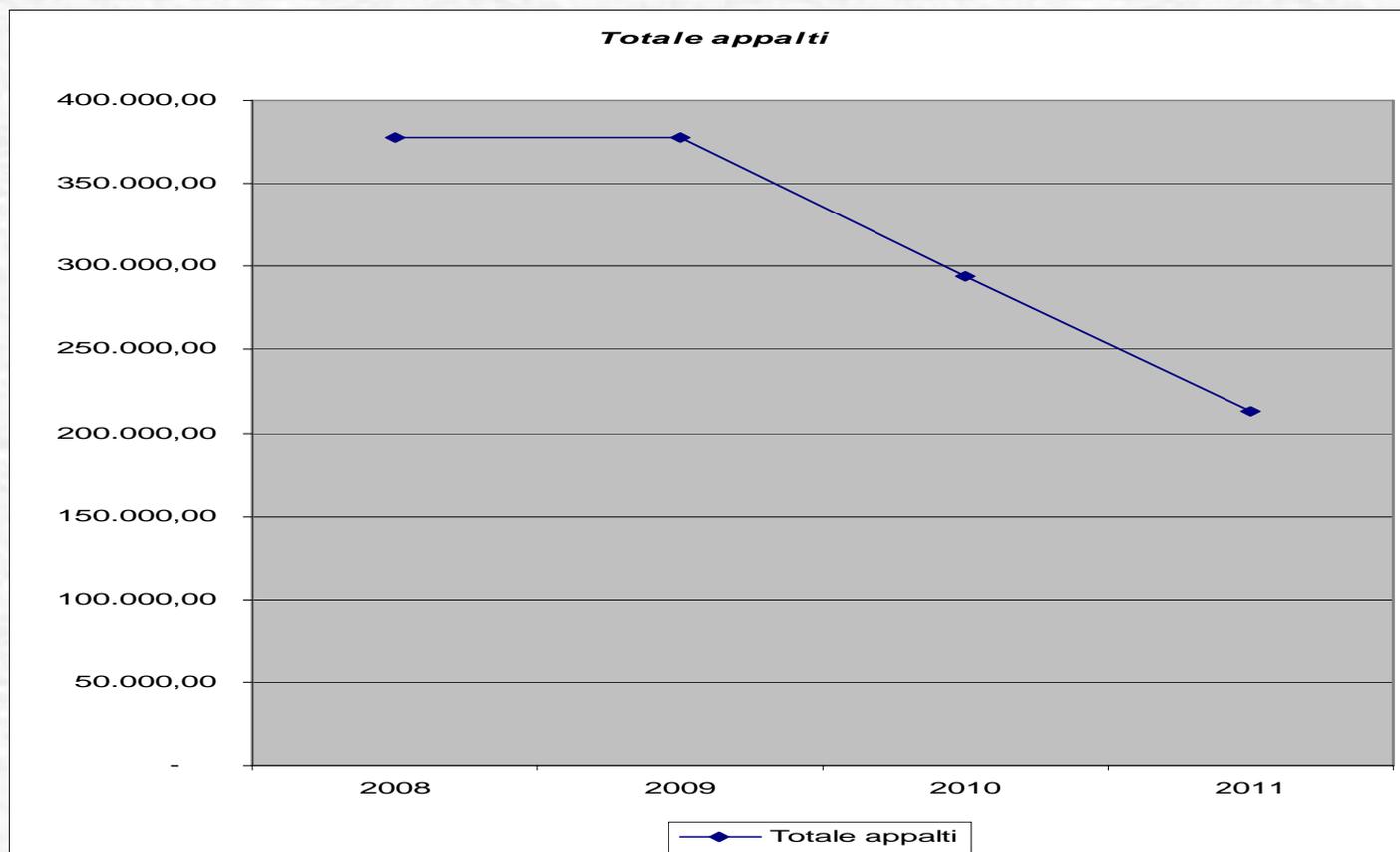
Servizi finanziari – dinamica dei costi a carico degli enti



Nel costo dei servizi finanziari è compreso il "Controllo di gestione". Per un corretta comparazione si assumono anche i costi sostenuti direttamente dagli enti



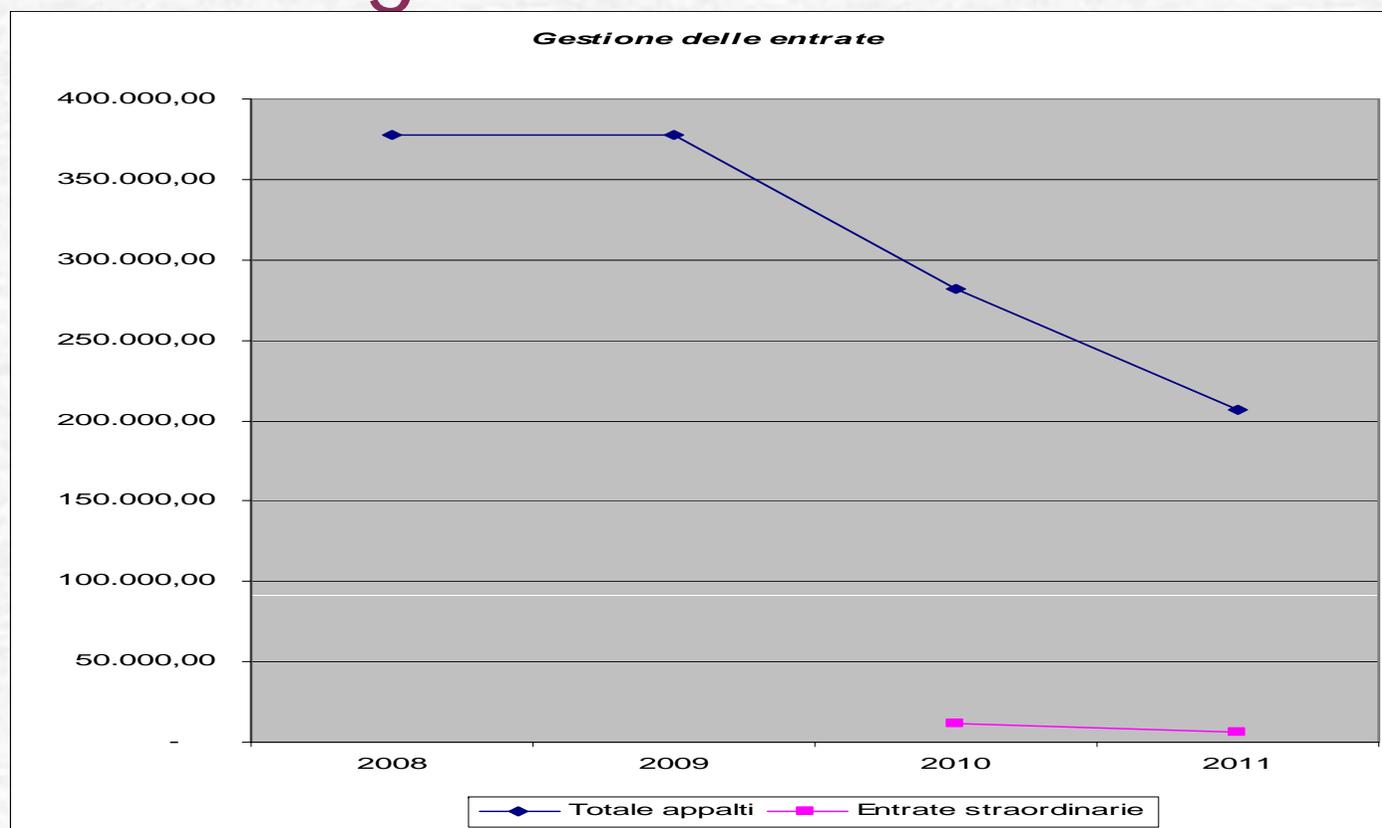
Contratti e appalti



Per un corretta comparazione si assumono anche i costi sostenuti direttamente dagli enti



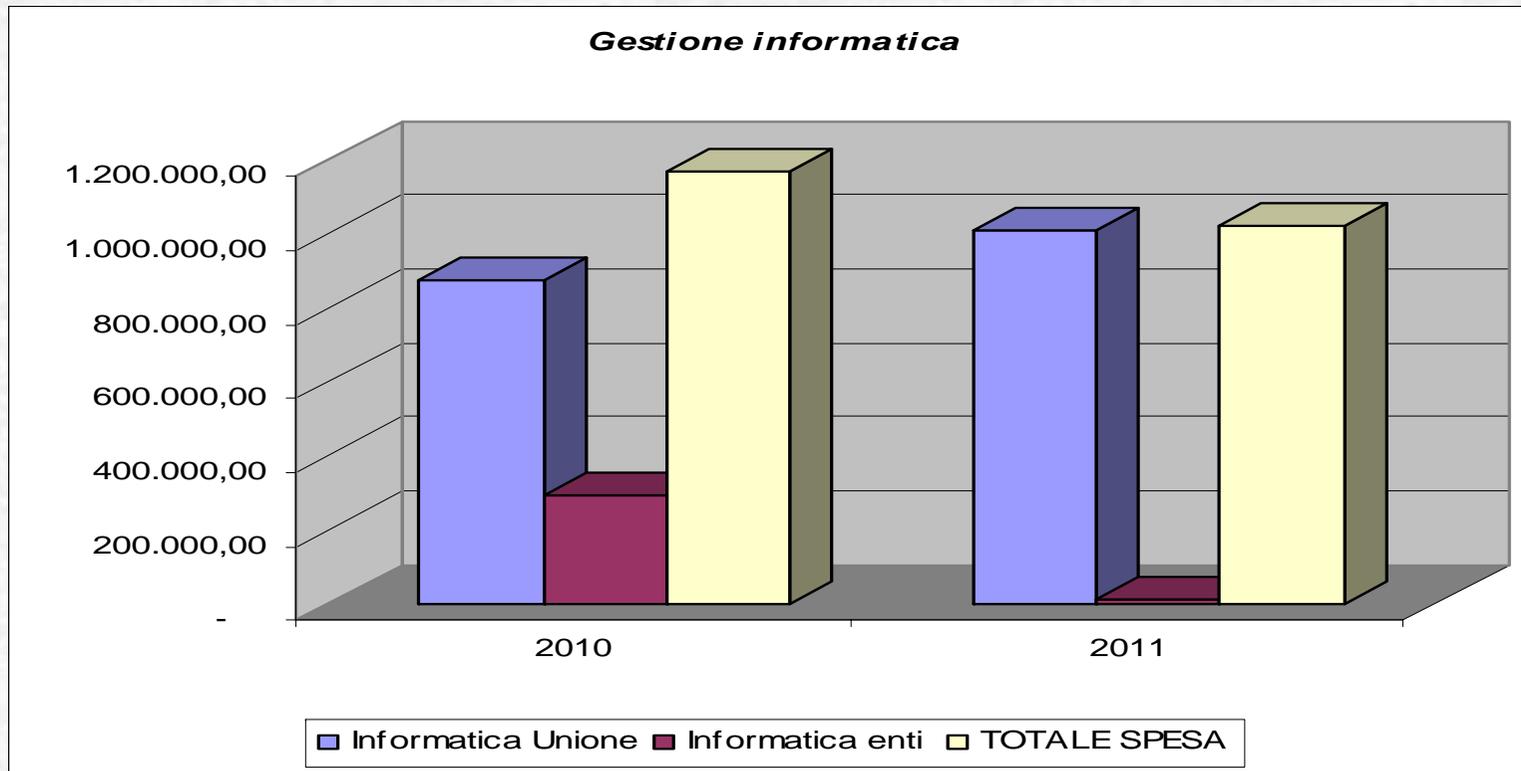
Contratti e appalti - dinamica dei costi a carico degli enti



Per una corretta comparazione si assumono anche i costi sostenuti direttamente dagli enti



Informatica

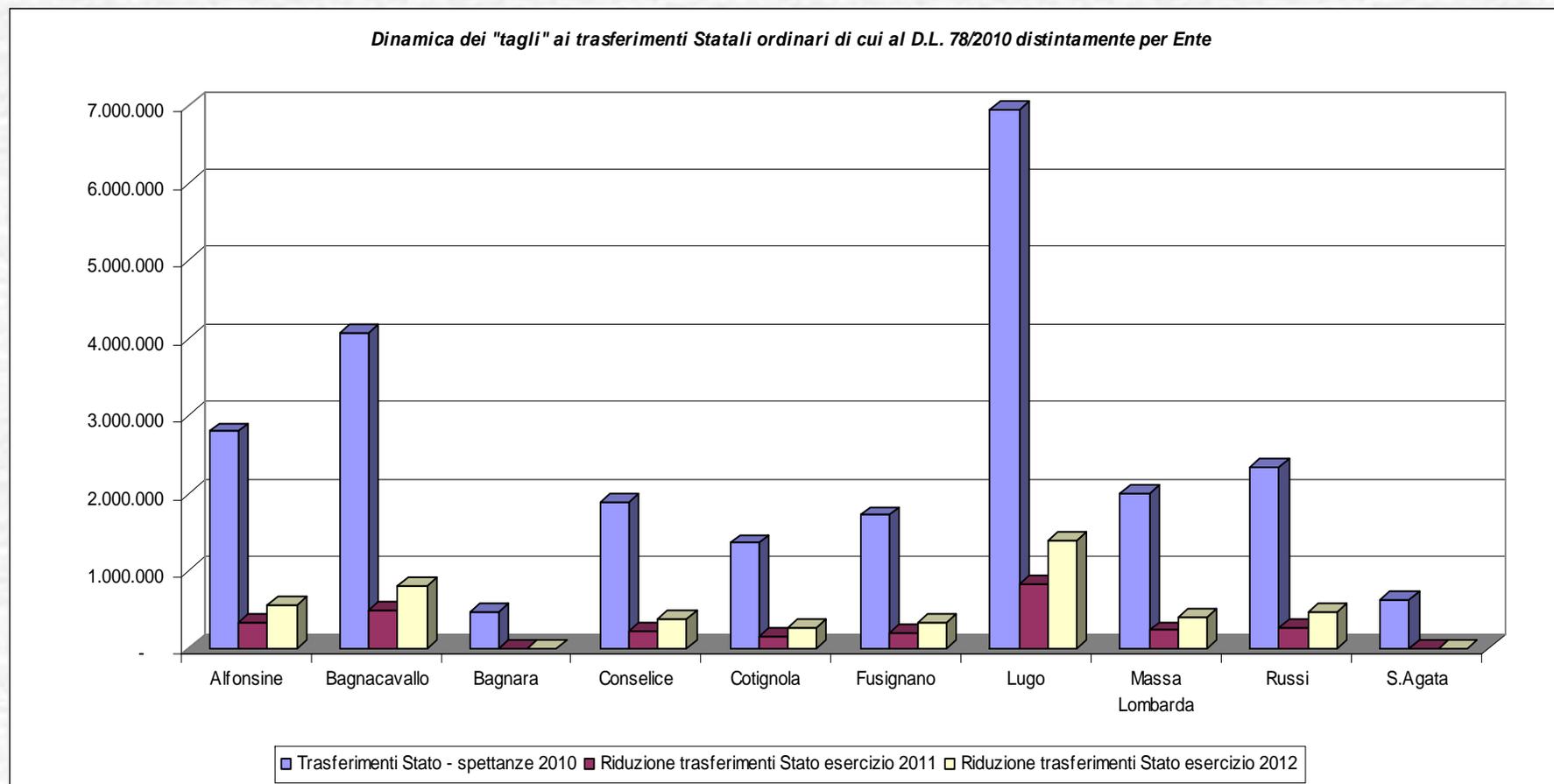


Alcune (prime) considerazioni

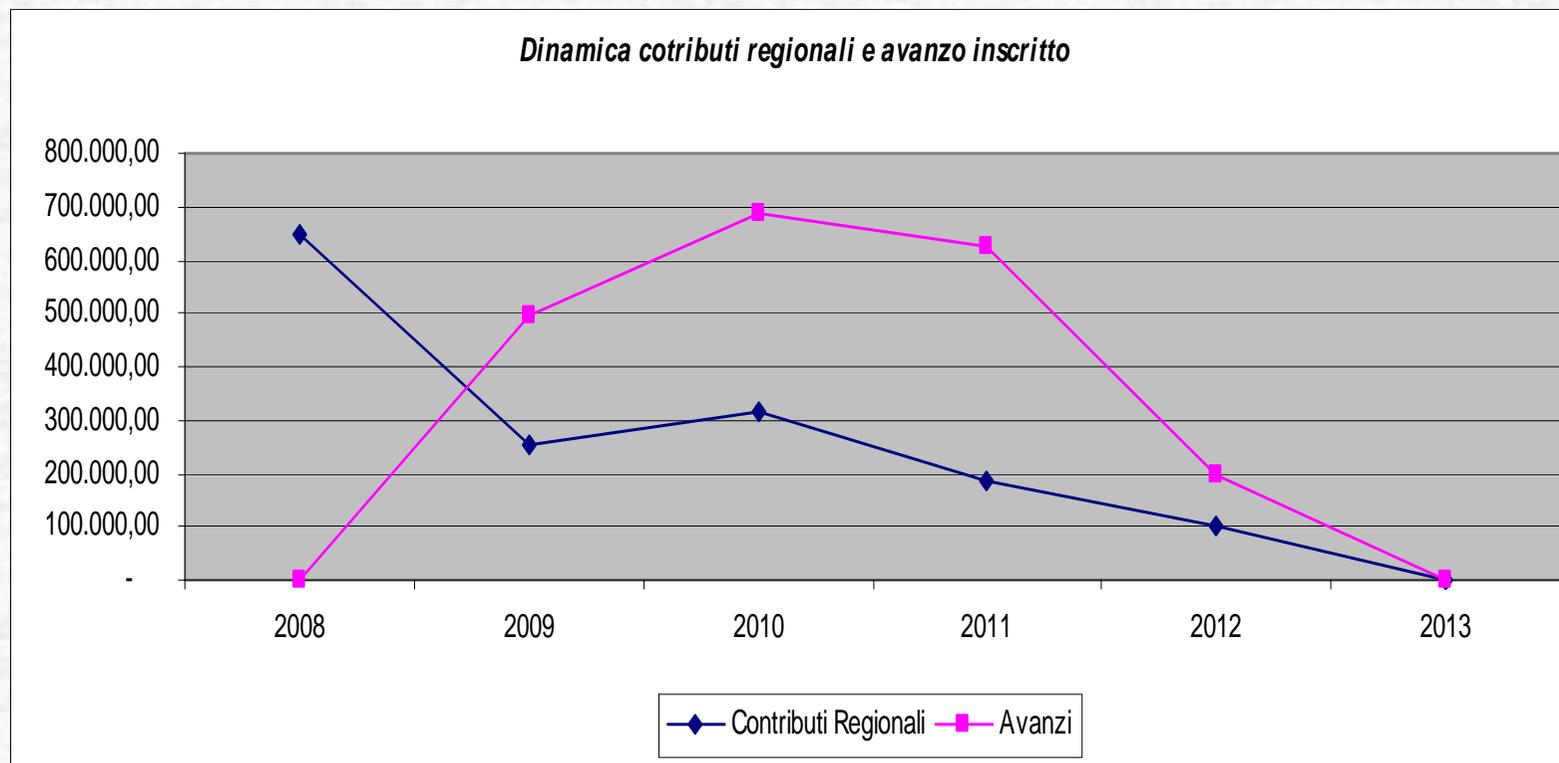
- I servizi gestiti in Unione costano meno, e nascono altri servizi collaterali senza spese aggiuntive (SUAP, CdG, Sismica, Sit, etc.)
- I servizi di staff crescono meno che proporzionalmente rispetto alla crescita dei servizi in Unione
- Ciò potrà costituire un risparmio nella spesa dei Comuni nella misura in cui si riorganizzano ed eliminano duplicazioni



I tagli attesi



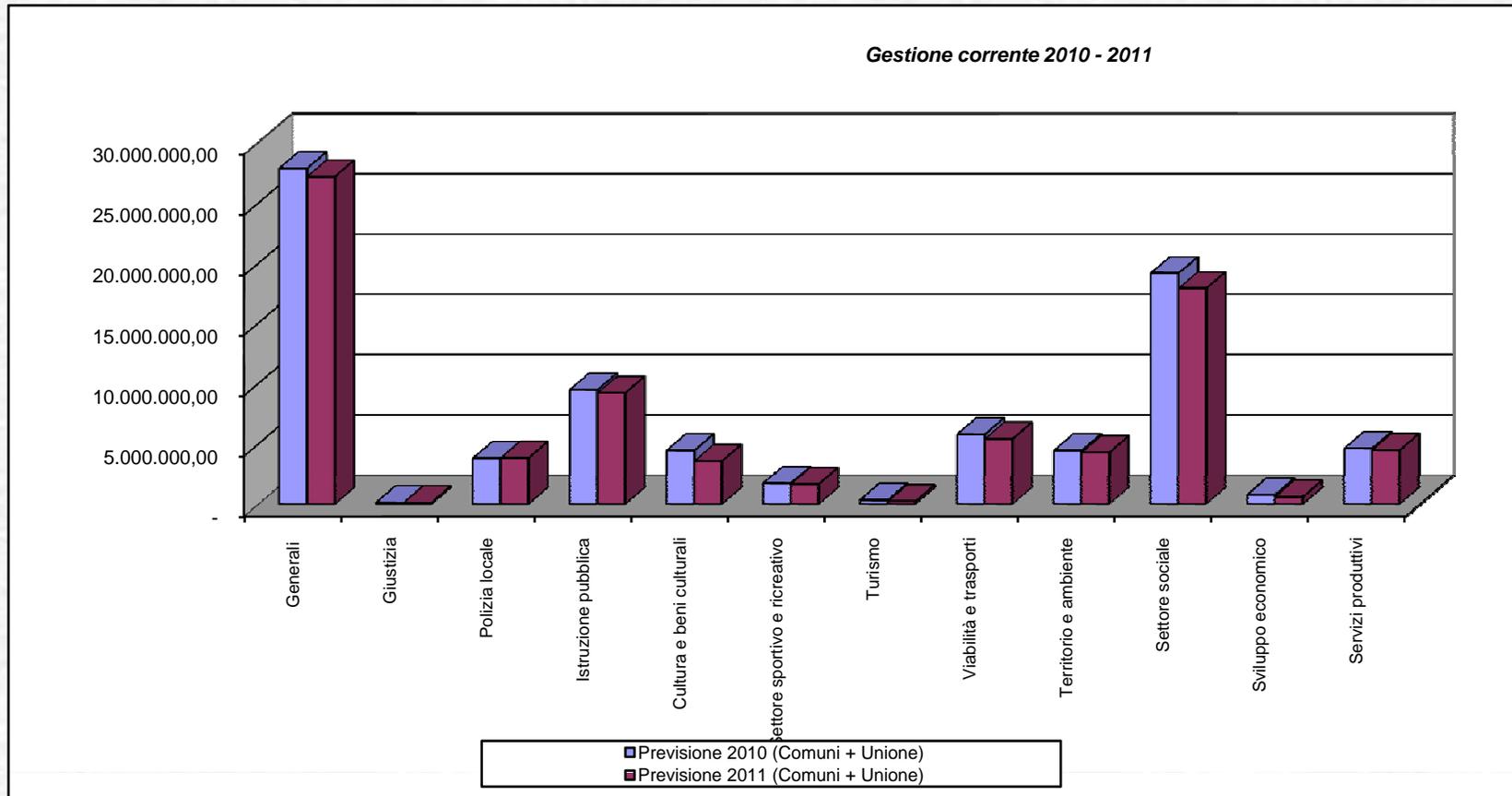
Dinamica dei trasferimenti regionali e dell'avanzo atteso – analisi



Lo sforzo dall'Unione fatto fin'ora è sufficiente a compensare le minori entrate straordinarie, ma non a supplire (interamente) ai tagli governativi ai Comuni per il 2012



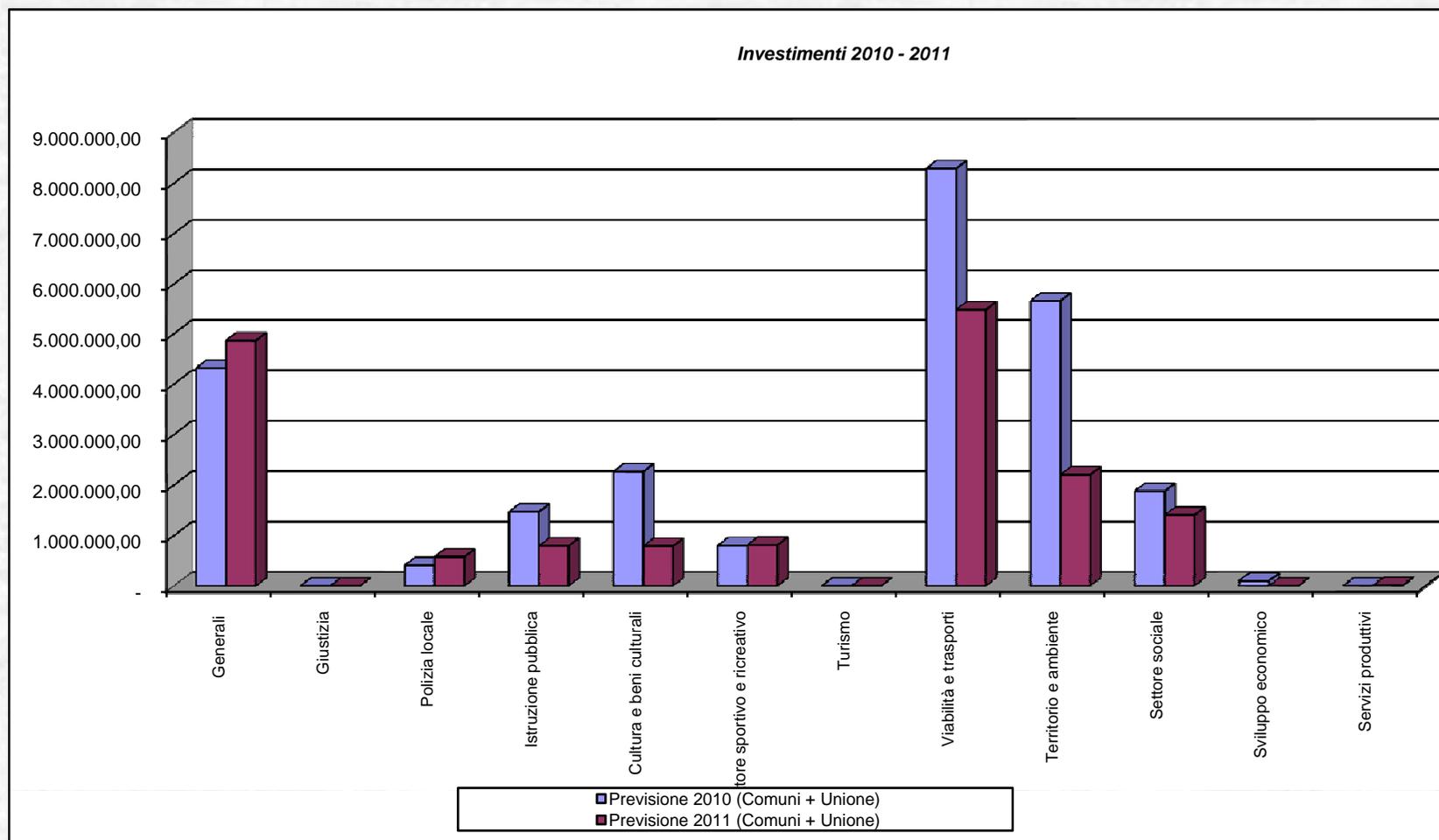
La spesa corrente consolidata



La spesa corrente complessiva cala di oltre 4 milioni, ossia del 5% rispetto alle previsioni 2010.



Gli investimenti consolidati



Gli investimenti complessivi calano di oltre 8 milioni di euro nella previsione, ossia del 32% rispetto al 2010



Conclusioni

- La perequazione interna permetterà a tutti i Comuni di sostenere le spese nell'Unione per il 2010, ma l'equilibrio non durerà per più di un anno
- La struttura ha costi rigidi che si spalmerebbero trasferendo altri servizi, riducendo i costi unitari
- La spesa complessiva Comuni + Unione potrà sostenere la tensione dei prossimi anni solo se le riorganizzazioni avverranno in modo perfettamente coordinato!
- Il piano strategico è rispettato, ma è stato scritto prima del decreto 78/2011

